



## Le attività estive e la sicurezza dei bambini

### Publicata la guida per i fornitori di servizi sulla sicurezza dei bambini nei luoghi di balneazione

L'Alleanza europea per la sicurezza dei bambini, Eurosafe, ha recentemente pubblicato una guida per fornitori di servizi sulla sicurezza dei bambini nei luoghi di balneazione. La stessa realizzata con il supporto della Commissione Europea è nata da una ricerca condotta in collaborazione con le associazioni turistiche fornitrici di sport e servizi acquatici oltre che con esperti in prevenzioni di rischi.

Secondo la ricerca, il 70% degli europei passa le proprie vacanze in località di mare e il 25% lo fa viaggiando con bambini e ragazzi minorenni. Purtroppo la maggior parte dei vacanzieri è completamente ignara dei possibili rischi in cui si può incorrere durante la propria vacanza soprattutto se effettuata all'estero e in prossimità del mare. In realtà l'eventualità che un incidente, grave e non, possa verificarsi nel periodo di vacanza risulta abbastanza elevata e questo perché le possibilità di divertimento per i ragazzi e quelle di distrazione da parte dei genitori sono maggiori.

Qui di seguito riportiamo alcune cifre emerse da questo studio che possono fornire un'idea più chiara di quanto detto finora.

**L'annegamento** risulta la seconda causa di morte più diffusa fra i bambini ed adolescenti. Basti pensare che in Gran Bretagna la percentuale di bam-

bini morti per annegamento in piscina, in luoghi di villeggiatura, è maggiore rispetto a quella riscontrata in un qualsiasi altro periodo dell'anno e che in Portogallo si registrano, ogni anno, 28 morti di questo genere.

**I tuffi** in piscina causano il 10% di infortuni (molti dei quali riguardano la spina dorsale) mentre il 24% accadono **sugli scivoli** dove un affolla-

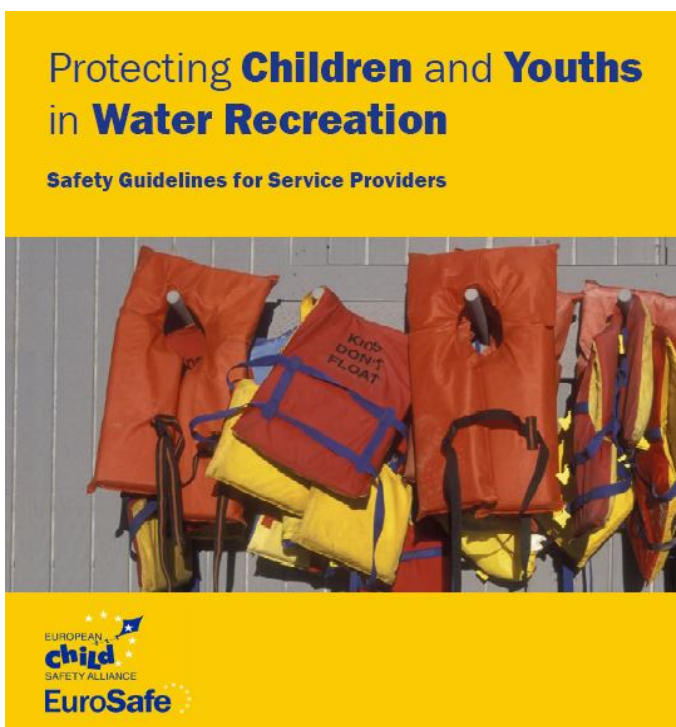
mento eccessivo di bambini spesso non permette un discesa sicura

Inoltre 355.000 persone sono vittime di **incidenti in barca** e più del 40% degli infortuni riportati richiede un intervento urgente e serio.

Nelle zone costiere del Portogallo la percentuale di bambini stranieri ricoverati in ospedale per problemi dovuti a immersioni subacquee è del 72%.

Insomma, in Europa, ogni anno, si registrano 50.000 incidenti legati a sport acquatici (navigazione da diporto, l'immersione subacquea, surf..) e più di 200.000 incidenti per attività e giochi svolti in piscina.

Bisogna sottolineare che la maggior parte di questi incidenti non è causata da condizioni di per sé pericolose e né tanto meno dall'utilizzo di attrezzature



poco sicure ma piuttosto da comportamenti scorretti o da un cattivo utilizzo delle strutture stesse dovute, a loro volta, ad una mancanza di informazione sugli eventuali rischi in cui si può incorrere.

Secondo Joanne Vincenten presidente di Eurosafe "non esistono attività senza rischio. Anzi a volte il rischio fa parte del divertimento". Il problema, quindi, sta nel sapersi divertire e nel saper utilizzare le strutture in modo sano e sicuro.

La guida, quindi, nasce con un obiettivo ben preciso: mettere a disposizione dei fornitori di servizi gli strumenti

necessari perché possano migliorare il turismo europeo ed offrire ai propri consumatori servizi sicuri e divertenti allo stesso tempo.

Secondo Eurosafe, molti incidenti e morti possono essere evitate prendendo le

necessarie precauzioni e prestando più attenzione alle modalità con cui si svolgono le proprie attività.

In questo modo Eurosafe richiede una maggiore attenzione da parte dei consumatori sullo svolgimento delle attività di ricreazione e agli operatori e fornitori di servizi quanto segue:

- un esame delle **possibilità d rischio** di alcune attività;
- un miglioramento dei **sistemi di sicurezza** e di emergenza;
- uno **staff di supporto** capace di intervenire nel momento del bisogno;
- **maggiori informazioni** ai consumatori sugli eventuali rischi attraverso una segnaletica universale e chiara;

La guida offre una dettagliata analisi di tutti gli sport acquatici evidenziandone gli eventuali rischi e pericoli e fornendo utili suggerimenti su come praticare quel tipo di sport e su come comportarsi in determinate circostanze oltre ad indicare ai fornitori di servizi gli elementi essenziali per lo staff addetto alla sicurezza.

Secondo Meglena Kuneva, commissaria europea per la tutela dei consumatori, la guida fornisce a tutti coloro che lavorano nel settore del divertimento acquatico la possibilità di migliorare la sicurezza delle attività fornite. "Azioni semplici ma essenziali come la fornitura di attrezzature convenienti e la presenza di una segnaletica chiara su eventuali rischi può migliorare la sicurezza dei consumatori e permettere ai genitori di salvare la vita dei propri figli".

### Dove è possibile trovare la guida?

La guida è disponibile solo in lingua inglese sul sito di Eurosafe al seguente indirizzo

<http://www.eurosafe.eu.com/csi/eurosafe2006.nsf/> .

Oltre alla pubblicazione dell'intera guida, sul sito troverete anche dei semplici dépliant informativi su ogni singola attività sportiva.

In prossimità delle vacanze una lettura attenta delle analisi emerse dalle ricerche che hanno dato

vita alla guida e degli sport acquatici analizzati potrebbe essere utile per prendere coscienza degli eventuali pericoli legati alle tipiche attività estive!

*Per maggiori ed ulteriori informazioni su Eurosafe e le attività che svolge potete visitare il sito internet <http://www.eurosafe.eu.com/>*

